

**MONUMENTO VERDE E LAND ART**

Ripresa dei caratteri salienti della LAND ART:

- stretto rapporto con il territorio con interventi diretti nella natura.
- utilizzo di spazi e materiali naturali come mezzi fisici dell'opera
- interventi su grande scala preferibilmente in zone non urbanizzate
- creazione di forme geometriche primarie

Opere d'arte utilizzate come casi studio:

- Michael Heizer, *Isolated Mass*, Nevada, 1968
- Robert Smithson, *Spiral Jetty*, Great Salt Lake, Utah, 1970
- Richard Long, *Line made by walking*, 1967

Il monumento, realizzato con soli materiali naturali si compone di:

- lungo taglio nel terreno ad interruzione dei percorsi pedonali come simbolica ripresa della fossa comune dove furono sepolti i corpi dei Cervi
- campo a maggese, cioè senza colture, metafora dell'abbandono e del silenzio della morte.
- Alto muro a conclusione prospettica del parco, in ricordo del muro del poligono di tiro di Reggio Emilia, contro il quale vennero fucilati i sette Cervi

**PAVIMENTAZIONI ESTERNE**

Pietra chiara per piazza delle celebrazioni



Terra battuta per i percorsi verticali



Ghiaia bianca per i percorsi orizzontali



Pietra di Prun per percorso centrale



**PIANTATA REGGIANA**

Sistema agricolo caratteristico delle campagne emiliane che consiste in filari di vite maritati ad olmo intervallati da trenta metri di campo soggetto a rotazione delle colture.

Questo sistema permette di ottenere diverse tipologie di raccolto dallo stesso campo:

- l'uva dalla vite
- le foglie di foraggio dagli olmi
- il grano dai campi

La rotazione delle colture ha scansione quadriennale, ogni quattro anni di coltura di cereali si alternano due anni ad erba medica o trifoglio.

OGGI.

Ripresa della scansione tipica della piantata reggiana con passo di trenta metri per la collocazione dei principali percorsi pedonali.

Riproposta della rotazione annuale delle colture a titolo didattico/dimostrativo ed estetico grazie alla piacevole scansione cromatica dei campi.

**GIARDINO ALL'ITALIANA**

Giardino di epoca tardo-rinascimentale dalle precise caratteristiche:

- geometrica suddivisione degli spazi in "stanze verdi"
- siepi di sempreverdi e bassi arbusti come lavanda e rosmarino
- pavimentazione in terra battuta o ghiaia colorata

OGGI.

Rivisitazione in chiave contemporanea del giardino all'italiana con la progettazione di spazi verdi geometrici perimetrati da siepi di ROSMARINO, LAVANDA e BIANCOSPINO, tipici della zona emiliana e carichi di varianti cromatiche ed olfattive.



**ALBERI DA FRUTTO E ORTO**

Elementi caratteristici della pianura contadina. Questi elementi garantivano un corretto apporto di frutta e verdura alla dieta povera dei contadini. In Emilia Romagna le specie più utilizzate sono:

- pero
- albicocco
- fico
- melo
- ciliegio.

I principali prodotti dell'orto emiliano sono:

- prezzemolo
- insalata
- carote
- piselli
- aglio ed erbe aromatiche

OGGI.

Ripresa dell'orto con funzione didattica per bambini e ragazzi. Coltivazione di ortaggi nostrani per una piccola vendita a "chilometro zero".

**FILARI DI PIOPPI**

Il doppio filare di pioppi cipressini era tradizionalmente utilizzato per perimetrare strade di campagna e confini di proprietà. E' tradizione ricondurre l'etimologia del nome a "populus", e questa specie viene quindi definita "albero del popolo". Il 70% dei pioppeti in Italia si trova nella Pianura Padana, ogni albero si trova ad una distanza dagli altri di minimo 4 metri per ogni lato.

OGGI.

Collazione di doppi filari di pioppi ai confini della proprietà, questo garantisce una passeggiata ombreggiata ai visitatori ed una netta demarcazione dei confini.